

se non ritenga che tale prospettiva meglio si armonizzi con il senso civile più aggiornato in ordine alla esistenza degli albi professionali che si discosta ormai inequivocabilmente dal concetto della semplice tutela dell'interesse corporativo della categoria, per contemplare invece anche le ragioni del cittadino utente, garantendo e offrendo prestazioni di qualità più alta senza tollerare comportamenti scarsamente professionali e senza reticenze. (4-32838)

* * *

*INDUSTRIA,
COMMERCIO E ARTIGIANATO*

Interrogazione a risposta orale:

TUCCILLO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della ristrutturazione della rete di distribuzione e commerciale dell'Enel sono stati istituiti dei « Contract Center » per i capoluoghi di provincia e dei « Punti Enel » nelle zone più popolose;

nell'ambito di tale ristrutturazione in provincia di Napoli sono stati previsti due soli « Punti Enel » a Torre Annunziata e a Pozzuoli;

tale soluzione lascia scoperta l'intera area a nord di Napoli, che per popolazione e numero di clienti è tra le più popolose del sud Italia;

in tale area sono concentrati circa seicentomila abitanti e centottantamila clienti Enel;

nei comuni di Arzano, Caivano, Casavatore, Casoria, Casalnuovo, Acerra e Frattamaggiore sono presenti notevoli nuclei industriali;

da contatti intercorsi tra l'azienda stessa e le organizzazioni sindacali si è ampiamente assicurata la presenza in zone con « notevole concentrazione di cliente-

la », così come da circolare della segreteria nazionale della Flaei-Cisl del 15 settembre 2000 prot. 181/Cire;

la stessa Enel ha già espresso la propria disponibilità ad una parziale revisione della rete commerciale, così come da circolare Flaei-Cisl 11 ottobre 2000, prot. 123R/Circ.;

nel comune di Afragola è presente un complesso immobiliare di proprietà dell'Enel di notevoli dimensioni e di facile raggiungibilità dall'intera zona a nord di Napoli, che potrebbe fungere meglio di altri come sede di un « Punto Enel »;

per quanto sopra, la ristrutturazione prevista penalizzerebbe fortemente la clientela dell'azienda e le aziende della zona —:

se non si ritenga opportuno considerare l'ipotesi di mantenere anche a nord di Napoli un « Punto Enel » per i contatti con la clientela, che diversamente sarebbe fortemente penalizzata. (3-06649)

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCIDI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori dell'Atriplex Srl, società appartenente al gruppo ENI, hanno appreso dalla *Gazzetta Ufficiale* del 21 ottobre la ratifica effettuata dall'assemblea dei soci della scissione del ramo di azienda del trasporto per creare una nuova società a Genova, privandola così di un *assets* vitale per la sua attività;

i lavoratori fanno rilevare che è infatti singolare, almeno ad una prima valutazione che l'Agip Petroli dia luogo alla costituzione di una nuova società di distribuzione dimenticando che l'Atriplex venne

creata proprio a tal scopo e che in tale contesto svolge la sua attività, anche per i piccoli *drop* della Capogruppo;

l'Atriplex srl opera nel campo della vendita e distribuzione al consumo di prodotti petroliferi e la sua attività produce margini operativi rilevanti;

è l'unica società del gruppo ENI che non presenta esuberi di personale anzi, le 25 filiali che la compongono per essere più produttive hanno bisogno di nuove assunzioni di personale che la stessa società non può effettuare per un divieto dell'ENI;

l'attività dell'azienda copre il mercato nazionale con una quota di prodotto pari a circa il 12 per cento dello stesso;

i lavoratori dell'Atriplex sono preoccupati anche della continua terziarizzazione dei propri depositi tramite il fitto di rami di azienda, che la rendono sempre meno autonoma e flessibile nella sua attività;

i lavoratori dell'Atriplex temono per la propria azienda che, prima come Jacorossi spa (50 per cento Fintermica e 50 per cento Agip Petroli) ed ora come Atriplex srl (90 per cento Agip Petroli e 1 per cento Agip Gas), è da ben 29 anni sul mercato;

temono che tale attività di vendita al consumo essendo marginale per l'ENI porti alla terziarizzazione della stessa, dopo lo smembramento della società con conseguenti esuberi, perdite di reddito se non di posti di lavoro;

vanificando 25 anni di investimenti che la Jacorossi spa, con il *placet* dell'Agip Petroli, ha sostenuto per la razionalizzazione del mercato dei prodotti petroliferi al consumo —;

se non ritenga intervenire per la salvaguardia della società Atriplex nella sua intierezza, dei posti di lavoro, con il rispetto delle leggi in materia sindacale;

di consolidare la politica di investimenti che hanno permesso all'azienda di

prosperare in questi 29 anni, integrandola anche con altre attività simili già svolte nel gruppo;

di far chiarezza sul progetto *delivery* e sulle ricadute sia a livello occupazionale nel tempo, che di autonomia operativa delle società interessate. (4-32836)

COSTA. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

l'Enel ha in atto un piano di ristrutturazione a livello nazionale con il quale ha deciso di mettere in funzione 131 « punti di contatto con il pubblico » dove il cittadino utente, imprese artigianali, industriali, eccetera potranno rivolgersi per tutti i problemi legati all'erogazione del servizio;

per la provincia di Cuneo il predetto piano prevede solo due uffici, il primo localizzato a Cuneo ed il secondo localizzato ad Alba. Verrebbero pertanto soppressi gli attuali uffici Enel di Mondovì e Savigliano;

una simile eventualità penalizzerebbe in modo evidente la provincia di Cuneo. Due uffici sono infatti assolutamente insufficienti sia a causa della estensione territoriale della provincia sia per la presenza di un elevato numero di utenti che hanno bisogno dei servizi erogati da questi uffici (imprese industriali ed artigiane) sparse su tutto il territorio;

l'Enel, in qualità di società monopolista erogatrice di un servizio pubblico essenziale, non dovrebbe adottare unilateralmente ed arbitrariamente iniziative che danneggiano gli utenti di una parte del territorio italiano —;

quali iniziative si intendano adottare per evitare che l'Enel danneggi parte dell'utenza con iniziative di ristrutturazione che non tengono in considerazione, come dovuto, le esigenze del territorio. Se l'Enel non se la sente di ben gestire il territorio nell'interesse degli utenti rinunci al monopolio oppure agli utili multi miliardari di

cui dispone (in quanto fa pagare tariffe esorbitanti, le più alte d'Europa, che il Governo le consente per incapacità, debolezza, collusione, inerzia). (4-32850)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sabato 25 novembre si è svolta a Verona una manifestazione « pacifista » contro il razzismo ed il fascismo organizzata da esponenti locali di Rifondazione Comunista e dal sedicente « coordinamento laico antirazzista CesarK »;

il corteo « pacifista » si è snodato per le vie del centro di Verona terminando nella centrale piazza Bra dove si è svolto un concerto;

i partecipanti al corteo erano esponenti di vari centri sociali giunti da tutto il Veneto, da Trento, da Bergamo e da altre città del nord Italia e sicuramente conosciuti dalle forze dell'ordine;

durante il corteo, come testimoniato dalle riprese di una televisione locale, sono stati imbrattati alcuni muri della città con scritte a bomboletta *spray* sotto gli occhi delle forze dell'ordine che non sono intervenute;

tra le scritte che hanno imbrattato i muri di edifici storici della città anche un paio offensive nei confronti degli assessori appartenenti ad Alleanza Nazionale fatte direttamente sui muri della sede municipale;

a margine del corteo alcune persone sono state aggredite dagli stessi partecipanti « pacifisti » perché identificati come possibili persone ostili;

all'autogrill di Soave sull'Autostrada Serenissima, a pochi chilometri da Verona, durante un controllo della polizia su un

furgone di manifestanti sono stati trovati e sequestrati bastoni, lanciarazzi, coltelli e taniche di benzina;

altri controlli con sequestro di materiale improprio per una manifestazione pacifista sono avvenuti al casello dell'Autostrada Serenissima di Verona Est;

nonostante i disagi per la cittadinanza l'amministrazione comunale di Verona ha concesso la piazza Bra per lo svolgimento della manifestazione a conferma di una totale libertà di espressione e di dialettica politica;

troppo spesso in questi ultimi tempi esponenti di estrema sinistra appartenenti ai centri sociali sono stati lasciati liberi di agire impunemente in condizioni di evidente illegalità;

la sede di Azione giovani di Verona è stata più volte danneggiata anche in questi ultimi giorni da ignoti —:

quali azioni urgenti intenda promuovere in relazione all'accertamento delle responsabilità penali dei detentori del materiale sequestrato atto ad offendere; quali iniziative intenda condurre per accertare le responsabilità di eventuali coperture politiche istituzionali operate dall'estrema sinistra nei confronti di soggetti che si spostano in tutte le città italiane per causare incidenti, vandalismi ed aggredire esponenti politici che esprimono opinioni considerate sempre e comunque strumentalmente « razziste »;

se non si intenda avviare una vera e propria azione di controllo finalizzata alla repressione penale nei confronti dei tanti centri sociali del nord est i cui esponenti godono di una totale licenza all'attività illecita senza precedenti. (5-08553)

Interrogazione a risposta scritta:

BAGLIANI. — *Al Ministro dell'interno, al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

per tanti anni la questura di Siracusa è stata ospitata in un immobile di proprietà privata della ditta Maiolino, in via San Sebastiano n. 27;